

## Lupi: "Susa e Chiomonte non sono fortini assediati"

Il ministro a sorpresa a pranzo con i sindaci Amprino e Pinard

il caso

MAURIZIO TROPEANO

**U**n pranzo privato a Chiomonte. E poi a spasso per le strade del paese e poi a Susa con i sindaci, Renzo Pinard e Gemma Amprino, minacciati nelle scorse settimane per la loro posizione pro-Tav. Maurizio Lupi, ministro delle Infrastrutture, lo aveva promesso nel corso di una visita blindata al cantiere della Maddalena e ieri ha mantenuto la promessa. L'obiettivo del governo è di provare a dimostrare che «Chiomonte e Susa e i comuni della valle non sono fortini assediati».

### Il pranzo

Ecco allora la scelta del ministro di un pranzo e di una passeggiata per dimostrare solidarietà e per provare a dare l'immagine di «normalità». Il cantiere, dichiarato sito di interesse militare, è in una situazione di eccezionalità mentre Chiomonte e Susa «sono paesi come tutti gli altri, dove si lavora e si vive come in tutti i comuni italiani, in



### «Solidarietà e normalità»

Il ministro Lupi a sorpresa ha pranzato con i sindaci Pinard e Amprino: «Un gesto di solidarietà e normalità»

più qui si lavora per una grande opera strategica non solo per il Piemonte, ma per l'Italia e per l'Europa intera». Ed è per questo motivo che «questi paesi non possono essere isolati».

### A Chiomonte

Il sindaco Pinard la spiega così: «Ci eravamo presi l'impegno che ci saremmo rivisti in una circostanza più tranquilla ri-

spetto alla visita al cantiere, proprio perché abbiamo voluto fargli vedere i nostri paesi, di cui si sente parlare solo per fatti legati alla Tav». E per rendere «normale» la situazione Pinard si è fatto promotore di organizzare visite guidate nel cantiere dove la talpa sta scavando il tunnel geognostico. Ltf, la società incaricata dei lavori preliminari della Torino-Lione, sta

allestendo i servizi di accoglienza per rendere sicura la visita programmata di esterni.

### A Roma

La visita del ministro è avvenuta alla vigilia della seduta del Senato convocata per ratificare il trattato internazionale firmato a Roma alla fine di gennaio del 2012. L'intesa è già stata approvata dai due rami del parlamento francese e dalla Camera dei deputati italiana. In aula a rappresentare il governo ci sarà il vice-ministro delle Infrastrutture, Riccardo Nencini. Al Senato c'è una larghissima maggioranza a favore dell'opera. A parte il movimento 5 Stelle e Sel, tutti gli altri sono a favore del progetto. Resta da capire come voteranno gli esponenti del Pd, come la senatrice Laura Puppato, che si sono detti contrari all'infrastruttura. Anche Forza Italia dovrebbe votare sì, anche se il responsabile Infrastrutture, l'ex sottosegretario Mino Giachino, non ha lesinato critiche alla visita del ministro: «Lupi avrebbe fatto bene a incontrare le aziende della Valle che hanno subito attacchi terroristici e sono in attesa che la burocrazia ministeriale sblocchi i risarcimenti».

La ratifica del trattato apre le porte alla costituzione del soggetto promotore della Torino-Lione. Per avviare i lavori del tunnel di base, però, serve un nuovo accordo bilaterale.